

PIANO ANTICORRUZIONE TECHNE SOC. CONS. A R.L. Triennio 2018 - 2020

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/03/2018

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144



INDICE

PARTE GENERALE 3

Premessa 3

1. Le disposizioni in materia di anticorruzione..... 5

Il "Sistema coordinato 231- Anticorruzione - Trasparenza"..... 5

Responsabile della prevenzione della corruzione..... 5

Pubblicità delle misure 5

2. I contenuti delle misure 6

3. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)..... 10

Funzioni del RPCT..... 11

Tutela del RPCT 12

Responsabilità del RPCT..... 12

Responsabilità dei dipendenti 13

4. La trasparenza - rinvio 14

Dovere di trasparenza delle amministrazioni controllanti e partecipanti..... 14

Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure..... 15

PARTE SPECIALE..... 16

4. IL PIANO ANTICORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020..... 16

Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione della corruzione 16

Contenuto del piano anticorruzione..... 18

Individuazione delle aree a rischio di corruzione..... 18

Formazione e informazione..... 20

I reati rilevanti 20

Rinvio..... 39

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA
 Via Savolini, 9
 47521 Cesena (FC)
 Tel. 0547 637211
 Fax 0547 382000

FORLÌ
 Via M Buonarroti, 1
 47122 Forlì
 Tel. 0543 410711
 Fax 0543 405144



PARTE GENERALE

PREMESSA

- Premesso che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, in conformità all'articolo 1, comma 9 L. 06/11/2012 n. 190, con Delibera 11/09/2013 n. 72, ha approvato il PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE, recante il quadro strategico complessivo per la prevenzione e il contrasto alla corruzione nel settore pubblico;
- Visti il D.Lgs. 08/04/2013, n. 39, il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il D.Lgs. 25/05/2016, n. 97, il D.Lgs. 19/08/2016, n. 175;
- Visto l'art. 2359 cod. civ.;
- Viste le determinazioni ANAC n. 8 del 17/06/2015, n. 1309 del 28/12/2016, n. 1310 del 28/12/2016, n. 241 del 08/03/2017 n. 382 del 12/04/2017 e n. 1134 del 08/11/2017;
- Visto lo schema di Linee guida «*Aggiornamento delle Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*» approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 22/03/2017;
- tenuto conto che, sin dall'anno 2011, TECHNE SOC. CONS. A R.L., ha adottato un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG 231), predisposto ai sensi del D.Lgs. 08/06/2001 n. 231 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", regolarmente aggiornato;
- tenuto conto che, sin dall'anno 2011, TECHNE SOC. CONS. A R.L., ha adottato un proprio Codice Etico;
- tenuto conto che, sin dall'anno 2013, TECHNE SOC. CONS. A R.L., ha adottato un Piano Anticorruzione e un Piano Trasparenza;
- rilevato che TECHNE SOC. CONS. A R.L., intende realizzare un'azione integrata di prevenzione dell'illegalità tra i diversi soggetti che svolgono funzioni di controllo (ovvero il "**Sistema coordinato 231- Anticorruzione - Trasparenza**")
- tenuto conto, altresì, che il MOG comprende anche il CODICE ETICO e considerato che la funzione di controllo svolta dall'Organismo di Vigilanza (OdV) persegue gli stessi scopi per la realizzazione di un'azione di prevenzione integrata tra i diversi soggetti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

TECHNE SOC. CONS. A R.L. intende procedere alla implementazione e all'adeguamento, delle misure organizzative e gestionali, estendendone l'ambito di applicazione, nonché i controlli previsti,

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144



TECHNE Società Consortile a Responsabilità Limitata

Cesena - Via C. Savolini, 9 Tel 0547/637211 - Fax 0547/382000
Forlì – Via M. Buonarroti, 1 Tel. 0543/410711 – Fax 0543/405144
www.techne.org - e-mail: segreteria@mailtechne.org N. REA FC 281072
P.IVA e Cod. Fisc. 02604400404 N. Iscrizione CCIAA 02604400404
Capitale Sociale Interamente Versato 120.000,00 euro

dal D.Lgs. n. 231/2001, anche a tutti gli aspetti considerati nella Legge 190/2012, in materia di anticorruzione.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144



1. LE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016 e del D.Lgs. 175/2016, la Legge 190/2012 che già aveva introdotto in materia di anticorruzione rilevanti novità al Codice Penale e al Codice Civile, è stata fatta oggetto di importanti modifiche in riferimento alla materia dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico, negli enti di diritto privato controllati, nelle società partecipate e negli altri enti di diritto privato.

Il "Sistema coordinato 231- Anticorruzione - Trasparenza"

L'art. 41 del D.Lgs. 97/2016, aggiungendo il comma 2-bis all'art. 1 della L. 190/2012, prevede che tanto le pubbliche amministrazioni quanto gli «*altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2103*» siano destinatari delle indicazioni contenute nel "*Piano Nazionale Anticorruzione*" (PNA) del quale è la legge stessa a definire la natura di atto di indirizzo, ma secondo un regime differenziato: mentre le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio "*Piano Triennale Prevenzione Corruzione*" (PTPC), i secondi, come TECHNE SOC. CONS. A R.L., devono adottare «*misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*», idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012. In particolare, quanto alla tipologia dei reati da prevenire, il D.Lgs. n. 231/2001 riguarda i reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che comunque siano stati commessi anche nell'interesse di questa (art. 5), diversamente dalla L. n. 190/2012 che è volta a prevenire anche reati commessi in danno della società.

Nella programmazione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi e individuali ad esse collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno pertanto integrati e coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione e valutazione all'interno della società o dell'ente, come il MOG 231, il Codice Etico e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità, anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC. Tali misure devono essere costantemente monitorate anche al fine di valutare, almeno annualmente, la necessità del loro aggiornamento.

Responsabile della prevenzione della corruzione

Le misure volte alla prevenzione della corruzione di cui alla L. n. 190/2012 sono elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, già previsto dal MOG 231, e sono adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti. Ai sensi dell'art. 1, comma 8 L. n. 190/2012, l'attività di elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione non può essere affidata a soggetti estranei alla società.

Pubblicità delle misure

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Una volta adottate le misure, ad esse viene data adeguata pubblicità sia all'interno della società, sia all'esterno con la pubblicazione sul sito web della società.

2. I CONTENUTI DELLE MISURE

INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE

In coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 9, della L. n. 190/2012 e dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2001, TECHNE SOC. CONS. A R.L. ha effettuato un'analisi del contesto e della realtà organizzativa ed ha individuato in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi. Tale analisi viene effettuata in coerenza ed in armonia con i principi e le misure già previste dal MOG 231 vigente.

Il presente piano risponde alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto; tra le attività esposte al rischio di corruzione vanno considerate in prima istanza quelle generali, per le quali si rinvia al PNA 2015, delibera n. 12 del 28 ottobre 2015, S 6.3, lett b), tra cui quelle elencate dall'art. 1, co. 16, della legge n. 190 del 2012 (autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, selezione e gestione del personale), cui si aggiungono le aree specifiche connesse con il tipo di attività svolta;
- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a) meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a) obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

I risultati di tale analisi, in coerenza con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati dal Consiglio di amministrazione di TECHNE SOC. CONS. A R.L., vengono elaborati, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nel presente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Posto che il Piano Nazionale Anticorruzione specifica che l'organo di indirizzo politico della società deve adottare il PTPC prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento, entro il 31 gennaio di ogni anno il CdA di TECHNE, su proposta del RPCT, adotta il PTPC e ne cura la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Sulla base delle indicazioni dell'ANAC,

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

si ritiene che l'obbligo in parola sia considerato assolto approvando un piano che sostituisca in toto il precedente, ovvero approvando un aggiornamento annuale che rinvii, per le parti immutate, al P.T.P.C. precedente. Resta in ogni caso elemento importante di considerazione la relazione annuale del R.P.C.T. i cui contenuti vanno adeguatamente vagliati nel P.T.P.C..

Il PTPC dovrà, in ogni caso, essere aggiornato qualora:

- vengano accertate significative violazioni delle prescrizioni contenute nel Piano stesso;
- sopraggiungano significativi mutamenti del contesto interno e/o esterno di riferimento di TECHNE SOC. CONS. A R.L.;
- si verifichino significative modifiche normative.

SISTEMA DI CONTROLLI

TECHNE SOC. CONS. A R.L., in riferimento alla cd "gestione del rischio", si avvale del sistema di controllo interno già previsto dal MOG 231. L'ente, in ogni caso, assicura il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e quelli per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla L. n. 190/2012, nonché quello tra le funzioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (unito con quello per la trasparenza) e quelle degli altri organismi di controllo, con particolare riguardo al flusso di informazioni a supporto delle attività svolte dal Responsabile.

CODICE DI COMPORTAMENTO

TECHNE SOC. CONS. A R.L., fin dall'anno 2011 ha adottato un proprio Codice Etico attribuendo particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione.

Detto codice ha rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare con conseguente possibilità di irrogazione di sanzioni, prevedendo un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni.

INCONFERIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

TECHNE SOC. CONS. A R.L. verifica costantemente la sussistenza di eventuali condizioni di inconferibilità degli incarichi di amministratore o dirigente.

La condanna per reati contro la pubblica amministrazione costituisce infatti causa ostativa ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) e d) D.Lgs. 39/2013 D.Lgs.

TECHNE SOC. CONS. A R.L. adotta le misure necessarie ad assicurare che:

- a) negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico;
- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico;
- c) sia effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, un'attività di vigilanza, sulla base

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

Nel caso di nomina degli amministratori proposta o effettuata dalle p.a. controllanti, le verifiche sulle inconferibilità sono svolte dalle medesime p.a..

INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

TECHNE SOC. CONS. A R.L. provvede alla costante verifica della sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari degli incarichi di amministratore e nei confronti di coloro che rivestono incarichi dirigenziali.

Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013:

- art. 9, riguardante le *"incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali"* e, in particolare, il comma 2;
- art. 11, relativo a *"incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali"* ed in particolare i comma 2 e 3;
- art. 13, recante *"incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali"*.

Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso decreto relativo alle *"incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali"*.

A queste ipotesi di incompatibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, comma 8, del D.Lgs. 175/2016, ai sensi del quale *«gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori»*.

TECHNE SOC. CONS. A R.L. adotta misure necessarie ad assicurare che:

- a) siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli per l'attribuzione degli stessi;
- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto;
- c) sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

un'attività di vigilanza, eventualmente anche in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche, nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 anche in relazione alle misure sanzionatorie ivi previste, TECHNE SOC. CONS. A R.L. adotta le misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di TECHNE medesima per conto delle pubbliche amministrazioni di cui erano dipendenti.

TECHNE SOC. CONS. A R.L. adotta misure necessarie ad assicurare che:

- a) negli interpellati o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa menzionata sopra;
- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa;
- c) sia svolta, secondo criteri autonomamente definiti, una specifica attività di vigilanza, eventualmente anche secondo modalità definite e su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

FORMAZIONE

TECHNE SOC. CONS. A R.L. promuove e incentiva la formazione in materia di prevenzione della corruzione, nell'ambito delle più generali attività formative-informative previste dal MOG 231.

TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI (IL CD WHISTLEBLOWER)

Il "whistleblower" è il lavoratore che, durante l'attività lavorativa all'interno dell'azienda, rileva e decide di segnalare una possibile frode, un pericolo o un altro serio rischio che possa danneggiare clienti, colleghi, *stakeholder*, utenti o l'ente medesimo.

TECHNE SOC. CONS. A R.L., in coerenza con quanto già disposto nel MOG 231, tutela il dipendente che provveda a denunciare gli illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, fin dalla ricezione della segnalazione e in ogni contatto successivo.

Secondo l'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001, «*il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia*».

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

L'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

In ogni caso l'omessa denuncia, costituisce grave responsabilità disciplinare del dipendente.

ROTAZIONE E MISURE ALTERNATIVE

TECHNE SOC. CONS. A R.L. è consapevole che uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.

Per tale ragione al fine di ridurre tale rischio e avendo come riferimento la L. 190/2012, TECHNE SOC. CONS. A R.L. limiterà il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa.

Vista la dimensione e la specializzazione di TECHNE SOC. CONS. A R.L., nonché i vincoli e le normative previste per la dotazione organica non è possibile, allo stato attuale, prevedere misure di rotazione per tutte le figure professionali per cui si provvederà ad una adeguata formazione e sensibilizzazione del personale.

CONFLITTO DI INTERESSI

Il dipendente provvederà a segnalare le situazioni di conflitto di interessi ai responsabili di riferimento presso cui lavora o al RPCT. La disposizione persegue una finalità di prevenzione per la quale il dipendente - in eventuale conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della sua funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e i contro interessati - è tenuto ad astenersi dalla partecipazione alla decisione nel merito.

MONITORAGGIO

TECHNE SOC. CONS. A R.L., secondo quanto già disposto nel MOG 231, individua le modalità, le tecniche e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, anche ai fini del loro aggiornamento periodico, avendo cura di specificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali rientra il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**. Quest'ultimo, **entro il 15 dicembre di ogni anno**, pubblica nel sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base di uno schema predisposto da ANAC.

3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

TRASPARENZA (RPCT)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016 TECHNE SOC. CONS. A R.L. ha provveduto ad unificare nella stessa figura i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza. Alla suddetta figura sono stati riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure di prevenzione della corruzione e di monitoraggio della trasparenza a parte di TECHNE, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

Il consiglio di amministrazione di TECHNE SOC. CONS. A R.L. in data 8 marzo 2018 ha nominato quale RPCT la dott.ssa Cinzia Fontana persona che, nel tempo, ha dimostrato un comportamento integerrimo provvedendo a trasmettere tale nomina all'ANAC. La stessa dipendente dell'Ente svolge attualmente le mansioni di Responsabile Progettazione.

In ogni caso, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e quelle previste dalla L. 190/2012, le funzioni del RPCT saranno svolte in costante coordinamento con quelle dell'OdV nominato ai sensi del MOG 231.

Il RPCT non riceverà per tale funzione alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsione delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale.

Funzioni del RPCT

Ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della L. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016 il RPCT provvede:

- a) a segnalare al CdA di TECHNE SOC. CONS. A R.L. e all'OdV nominato ai sensi del MOG 231 le disfunzioni eventualmente riscontrate in riferimento all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e all'uopo ad indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- b) a proporre al CdA di TECHNE SOC. CONS. A R.L. il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e, annualmente, a curarne l'aggiornamento;
- c) a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- d) a verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- e) verificare l'effettuazione della annuale trasmissione del Piano all'Autorità Nazionale

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Anticorruzione.

Entro il 15 dicembre di ogni anno il RPCT trasmette al CdA di TECHNE SOC. CONS. A R.L. e all'OdV una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. A richiesta del CdA il RPCT è tenuto a riferire a quest'ultimo dell'attività svolta.

TECHNE SOC. CONS. A R.L., tenuto conto dell'esigenza di limitare gli oneri organizzativi e di semplificare e di valorizzare i sistemi di controllo già esistenti, affida all'OdV 231, già attivo, il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi del RPCT, attribuendogli in particolare, una funzione di controllo e di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione in riferimento anche agli obblighi di trasparenza.

Ai sensi del comma 8-bis dell'art. 1 della L. n. 190/2012, TECHNE SOC. CONS. A R.L. attribuisce all'Organismo di Vigilanza (ODV), in riferimento alla materia di cui al presente Piano le seguenti funzioni:

- a) di attestare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, di ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- b) di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza e il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Tutela del RPCT

TECHNE SOC. CONS. A R.L. assicura che eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, verranno segnalate all'Autorità Nazionale Anticorruzione e perseguite come per legge.

Responsabilità del RPCT

In caso di commissione, all'interno della Società, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 165/2001, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della Società, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il PCPT e di aver osservato le prescrizioni di cui all'art. 1 commi 9 e 10 della L. 190/2012;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del PCPT.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione dà altresì luogo a responsabilità dirigenziale e per danno all'immagine dell'ente, a meno che il RPCT non provi che l'inadempienza è dipesa da cause non imputabili alla sua persona (art. 46 del D. Lgs. 33/2013).

La sanzione disciplinare a carico del RPCT non può essere inferiore alla sospensione dal servizio

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA
Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ
Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.

In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponde ai sensi dell'articolo 21 D.Lgs. 165/2001, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

Responsabilità dei dipendenti

La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal presente Piano costituisce illecito disciplinare.

Le sanzioni saranno proporzionate alla gravità del comportamento posto in essere.

Le infrazioni alle norme possono essere sanzionate, a seconda della gravità dei fatti, con i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) richiamo verbale;
- b) richiamo scritto;
- c) multa non superiore all'equivalente di 3 ore di stipendio base;
- d) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione sino ad un massimo di 3 giorni;
- e) sospensione cautelativa dal lavoro nel caso in cui il lavoratore dipendente incorra nei motivi di licenziamento per giusta causa previsti dalla L. 604/66.

In ogni caso nessun provvedimento disciplinare potrà essere adottato senza la preventiva contestazione degli addebiti al lavoratore dipendente e senza averlo sentito in sua difesa.

In via specifica, qualora il lavoratore violi le disposizioni del presente Piano potrà essere sanzionato secondo la gravità e la colpa con i seguenti provvedimenti disciplinari:

RICHIAMO VERBALE O SCRITTO:

- qualora il lavoratore violi le procedure interne previste dal presente Piano o adotti, nell'espletamento delle attività nelle aree e funzioni a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano;

MULTA NON SUPERIORE ALL'IMPORTO DI 3 ORE DELLA RETRIBUZIONE BASE

- qualora il lavoratore violi più volte le procedure interne previste dal Piano o adotti, nell'espletamento di attività a rischio, comportamenti non conformi alle prescrizioni del Piano medesimo;

SOSPENSIONE DAL LAVORO E DALLA RETRIBUZIONE PER UN PERIODO MASSIMO DI 3 GIORNI:

- qualora il lavoratore che violi le procedure interne previste dal Piano, adottando nell'espletamento di attività a rischio un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano medesimo, nonché compiendo atti contrari all'interesse dell'ente, arrechi danno allo

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA
Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ
Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

stesso e lo esponga a situazioni oggettive di pericolo;

SOSPENSIONE CAUTELATIVA E CONSEQUENTE LICENZIAMENTO:

- qualora il lavoratore adotti, nell'espletamento di attività nelle aree e funzioni a rischio un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano e diretto, in modo univoco, al compimento di un reato previsto dal presente Piano;
- qualora il lavoratore che adotti, nell'espletamento di attività a rischio, un comportamento in violazione alle prescrizioni del Piano e tale da determinare la concreta applicazione a carico dell'ente delle sanzioni previste dal Piano, dovendosi ravvisare, in tale ipotesi, la determinazione di un grave danno o di una situazione di notevole pregiudizio per l'ente.

Per quanto riguarda le violazioni commesse da collaboratori esterni si rimanda a quanto specificamente previsto nei rispettivi contratti e lettere di incarico. Le infrazioni potranno comportare la risoluzione, anche senza preavviso, del rapporto contrattuale. Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tale comportamento derivino danni concreti a TECHNE SOC. CONS. A R.L., come nel caso di applicazione alla stessa da parte dell'autorità giudiziaria delle misure sanzionatorie previste dal presente Piano.

Infine, per quanto concerne le violazioni commesse da parte dei componenti degli organi sociali si rimanda alle disposizioni statutarie ed alle norme del codice civile.

4. LA TRASPARENZA - RINVIO

TECHNE SOC. CONS. A R.L. ritiene che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisca livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150.

Per tale ragione ritenendo la trasparenza una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, la Società provvede a predisporre anche un Programma per la trasparenza (al quale si rinvia) che preveda e regolamenti la pubblicazione sul suo sito web istituzionale www.techne.org le informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. TECHNE SOC. CONS. A R.L. pubblica sullo stesso sito anche il MOG 231, il presente Piano, il Programma per la trasparenza, nonché i bilanci e conti consuntivi.

La trasparenza in questo contesto è intesa come piena accessibilità, attraverso lo strumento della pubblicazione delle informazioni inerenti gli andamenti gestionali e i risultati dell'attività dell'ente.

Dovere di trasparenza delle amministrazioni controllanti

Il Comune di Forlì e il Comune di Cesena, pubbliche amministrazioni che controllano TECHNE SOC. CONS. A R.L. - entrambi con quote pari al 50% - hanno dato applicazione alle

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

disposizioni in materie di anticorruzione e trasparenza, provvedendo anche esse all'elaborazione di propri Piani.

In materia di trasparenza, le suddette amministrazioni controllanti pubblicano i dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, rinviando al sito web www.techne.org per le ulteriori informazioni che questi sono direttamente tenuti a pubblicare.

[Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure](#)

Le suddette pubbliche amministrazioni controllanti hanno il compito specifico di vigilare sull'attuazione delle norme di legge, sulla adozione del Piano Triennale, del loro costante aggiornamento, sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del MOG 231 anche con gli strumenti propri del controllo (fra cui, atti di indirizzo rivolti agli amministratori, promozione di modifiche statutarie e organizzative, ecc.). Tale attività deve essere prevista e articolata, con azioni concrete e verificabili.

I sopra elencati poteri di vigilanza competono alle amministrazioni titolari dei poteri di controllo analogo.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

PARTE SPECIALE

4. IL PIANO ANTICORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020

Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione della corruzione

Le disposizioni contenute nel presente Piano sono vincolanti per:

- i membri degli organi sociali (Presidente, Direttore, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale);
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- i dipendenti;
- i collaboratori a qualsiasi titolo;
- i fornitori;
- l'organismo di vigilanza MOG 231.

I soggetti terzi quali collaboratori, consulenti e fornitori di TECHNE SOC. CONS. A R.L. sono destinatari delle disposizioni contenute nel presente documento nei limiti di quanto espressamente previsto dal contratto sottoscritto con TECHNE SOC. CONS. A R.L. stessa.

Si riporta nel seguito la sintesi dei compiti di carattere generale assegnati ai soggetti aziendali principalmente coinvolti nella realizzazione della prevenzione della corruzione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di TECHNE SOC. CONS. A R.L.:

- designa il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- adotta, su proposta del RPCT, il Piano di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza e i suoi aggiornamenti;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Il Responsabile anticorruzione di TECHNE SOC. CONS. A R.L.:

- elabora la proposta di piano della prevenzione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- propone al CdA le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti dell'organizzazione;

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità a prevenire la commissione di reati di corruzione;
- elabora, entro il 15 dicembre di ogni anno, la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione;
- definisce le modalità e i tempi di raccordo con i soggetti competenti nell'ambito del piano;
- è Responsabile della Trasparenza.
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità.

Il RPCT collabora altresì con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del MOG 231 al fine di garantire un maggior livello di prevenzione dei comportamenti illeciti e di assicurare l'efficace attuazione del "Sistema coordinato 231- Anticorruzione - Trasparenza".

IL DIRETTORE

Il Direttore commina le sanzioni disciplinari ai dipendenti in seguito a formale contestazione di fatti e/o atti a loro addebitabili, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria dandone in ogni caso evidenza al RPCT, nonché all'OdV.

I DIPENDENTI

I dipendenti:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel MOG 231, nel Codice Etico, nel Piano di Prevenzione, nel Piano Trasparenza;
- segnalano possibili situazioni di illecito di cui sono a conoscenza.

I COLLABORATORI

I collaboratori:

- osservano le misure contenute nel Piano di prevenzione, limitatamente a quanto espressamente previsto nel contratto;
- segnalano possibili situazioni di illecito di cui sono a conoscenza.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Per quanto riguarda il ruolo e i compiti assegnati all'Organismo di Vigilanza, si rimanda al vigente MOG 231.

Con riferimento a quanto previsto nel presente Piano, occorre precisare che i flussi informativi verranno integrati con la previsione di invio all'Organismo di Vigilanza di eventuali comunicazioni di

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

avvio di procedimento giudiziario a carico dei dipendenti anche per i reati previsti ed integrati dalla Legge 190/2012, nonché di relazioni predisposte nell'ambito delle attività di controllo da parte sia di funzioni interne sia di soggetti esterni da cui possano emergere profili di criticità anche rispetto alla Legge anticorruzione.

Contenuto del piano anticorruzione

TECHNE SOC. CONS. A R.L. in conformità a quanto elencato nel presente Piano, nell'arco del triennio 2018-2020, prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione costante ed aggiornata delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni dell'ente;
- programmazione della formazione dei dipendenti, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- predisposizione laddove necessario all'aggiornamento del presente Piano;
- informazione costante nei confronti dell'organismi deputati a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Piano;
- vigilanza costante sull'applicazione delle norme di legge e del presente Piano, provvedendo a segnalare e sanzionare disciplinarmente il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano.

Individuazione delle aree a rischio di corruzione

Nell'ambito delle attività istituzionali svolte da TECHNE, nonché della struttura organizzativa della Società sono considerate funzioni a rischio reato per corruzione tutte le aree aziendali che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione o con Privati, nonché quelle funzioni che, pur non intrattenendo rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione, possono supportare la commissione di reati corruttivi.

Al riguardo valgono, in proposito, tutte le disposizioni contenute nel MOG che TECHNE SOC. CONS. A R.L. considera coerenti con il presente Piano.

I rischi prevedibili:

- violazione di norme in materia di gare pubbliche: affidamento di lavori a soggetti compiacenti;
- valutazione delle offerte a vantaggio personale;
- scelta tipologia di contratto, volto a favorire il privato;
- mancato controllo irregolarità o mancanza DURC e certificazione antimafia;
- illegittima gestione dei dati archiviati

Allo stato attuale, considerando la piena attuazione della normativa sulla responsabilità penale degli enti, nonché l'elevato grado di organizzazione dei processi produttivi, improntati alla cultura

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

della responsabilità sociale, il livello di rischio corruttivo per la Società può essere considerato basso/medio.

Ad ogni modo allo scopo di meglio monitorare e prevenire eventuali condotte corruttive si individuano i seguenti comportamenti a rischio:

Rilascio attestati

Rischio basso. Il responsabile del singolo corso di formazione vigila sul corretto svolgimento delle attività di erogazione dei corsi, dalla identificazione dei partecipanti, fino all'erogazione degli attestati. Il RPCT effettuerà un controllo annuale a campione.

Presentazione da parte del personale dipendente e o di collaboratori di dichiarazioni o documenti falsi o omissivi al fine di ottenere rimborsi o finanziamenti

Rischio basso. I dipendenti e i collaboratori predisposti all'istruzione della pratica di finanziamento devono osservare la legge e l'obbligo di verità sui dati dichiarati. Il RPCT effettuerà un controllo annuale a campione.

Rapporti con la pubblica amministrazione

Rischio medio. Presidente e direttore gestiscono i rapporti con i funzionari degli enti pubblici astenendosi dall'offrire, promettere o consegnare denaro, doni o altra utilità, anche per interposta persona a pubblici ufficiali, salvo lo scambio di doni di modico valore in occasione di particolari festività. Il RPCT effettuerà un controllo a campione.

Selezione dei partecipanti ai corsi

Rischio medio. La selezione dei partecipanti avviene nel rispetto dei principi di imparzialità e pubblicità, nonché pari opportunità, secondo i criteri definiti e pubblicati in ogni bando. Il RPCT effettuerà un controllo a campione.

Assunzione del personale

Rischio medio. La selezione del personale avviene nel rispetto dei principi di imparzialità e pubblicità, nonché pari opportunità, secondo i criteri definiti e pubblicati in ogni bando. Il RPCT effettuerà un controllo a campione.

Conferimenti incarichi

Rischio medio. Il conferimento degli incarichi avviene nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento, nonché pari opportunità, oltre che un'attenta analisi delle competenze ed esperienze necessarie per l'espletamento dell'incarico. Il RPCT effettuerà un controllo trimestrale a campione.

Affidamento servizi forniture e lavori

Rischio medio. TECHNE SOC. CONS. A R.L. si impegna ad operare secondo la Legge e le regole del mercato al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza. La Società vigila affinché tutti i terzi con i quali intrattiene rapporti rispettino le norme di legge e i principi del proprio Codice Etico. L'ente non avrà in ogni caso rapporti, commerciali e non, con soggetti notoriamente

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

appartenenti ad associazioni criminali e/o di tipo mafioso e/o, comunque, rivolte a perseguire fini vietati dalla Legge. Il RPCT effettuerà un controllo trimestrale a campione.

Le risultanze delle iniziative periodiche di controllo e monitoraggio svolte sulle attività a rischio di reato saranno oggetto di flussi informativi verso il RPCT, affinché lo stesso possa verificare, anche attraverso audit specifici, la corretta attuazione delle misure di contenimento e di prevenzione del rischio. Le risultanze di tali attività di monitoraggio, ove significative, saranno altresì inviate all'Organismo di Vigilanza nominato nel MOG 231.

L'analisi dei rischi condotta e i risultati esposti non rappresentano un dato definitivo e immodificabile; il flusso di attività, dettagliato nel presente documento, verrà rivalutato periodicamente e sottoposto - tutto o in parte - ad una continua attività di controllo e revisione in occasione di variazioni organizzative, evoluzioni normative o cambiamenti del contesto in cui TECHNE SOC. CONS. A R.L. si trova ad operare.

Formazione e informazione

TECHNE SOC. CONS. A R.L., coerentemente con la normativa di cui al MOG 231, si impegna a definire programmi di comunicazione e formazione al fine di garantire l'informativa a tutti i destinatari in merito all'adozione del presente Piano ed al suo contenuto.

TECHNE SOC. CONS. A R.L. si impegna a:

- a inviare una comunicazione a tutto il personale aziendale avente ad oggetto l'avvenuta adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del presente documento e dei suoi aggiornamenti;
- pubblicare il PCPT sul sito web istituzionale di TECHNE SOC. CONS. A R.L.;
- trasmettere il presente documento a tutti i soci.

I reati rilevanti

L'analisi dei reati a cui si applica la disciplina dettata dal presente Piano viene compiuta in coerenza con la valutazione già compiuta nel MOG 231.

Come già effettuato ai fini del MOG 231, anche in sede di valutazione ai fini del RPCT, viene effettuata un'analisi in concreto mettendo in correlazione le singole fattispecie di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, nonché dalla L. 190/2012 con la reale ed effettiva attività svolta da TECHNE SOC. CONS. A R.L., con l'obiettivo di fare emergere quelle criticità che più verosimilmente potrebbero riguardare l'organizzazione dell'Ente.

I reati sono qui di seguito suddivisi in aree omogenee. Per ogni gruppo di fattispecie delittuosa viene proposta una descrizione sintetica, seguita dalla individuazione dell'area aziendale più esposta al rischio di commissione del reato.

In base a tali elementi viene esposta la valutazione della dimensione del rischio di accadimento elaborata in rapporto a questa serie di indicatori:

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- i. gravità del reato presupposto;
- ii. ipotetica plausibilità della condotta illecite, in relazione all'attività aziendale effettivamente svolta
- iii. frequenza / probabilità dell'accadimento;
- iv. controlli previsti da TECHNE SOC. CONS. A R.L. ed eventuali richiami documentali
- v. presenza di procedure specifiche o regolamenti interni;
- vi. contestazioni pregresse da parte di Autorità giudiziaria, Autorità di controllo e/o Organi di Vigilanza.

Verrà pertanto elaborato uno schema riassuntivo:

Criterio	Valore	Sussistenza
Gravità	Da 1 a 5	
Plausibilità	Da 1 a 5	
Frequenza / probabilità	Da 1 a 5	
Controlli		SI / NO / DP
Procedure o Regolamenti		SI / NO / DP
Contestazioni pregresse		Si / NO /DP

La Gravità viene valutata in base al numero di quote (da 100 a 1000) previste come sanzione pecuniaria per l'Ente, nonché in base alla previsione di sanzioni interdittive.

La Plausibilità viene valutata in base alla concreta attività svolta dall'Ente posta in relazione alle fattispecie penalmente sanzionate.

La Frequenza/Probabilità è valutata in base all'esperienza, alle statistiche di criminalità e alle concrete dimensioni operative dell'Ente.

La presenza di Controlli, Procedure o Regolamenti, e Contestazioni pregresse è valutata in base ai documenti e alle informazioni fornite dall'Ente.

Infine si espongono le norme di comportamento che ogni destinatario del Piano, a seconda della funzione e del ruolo che ricopre dovrà adottare per minimizzare il rischio di commissione del reato.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
 47521 Cesena (FC)
 Tel. 0547 637211
 Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
 47122 Forlì
 Tel. 0543 410711
 Fax 0543 405144

I - I REATI IN DANNO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Questa categoria di reati trova il suo presupposto nell'instaurazione di rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito di TECHNE SOC. CONS. A R.L. sono considerate funzioni a rischio reato tutte le aree aziendali che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione nello svolgimento della loro attività, nonché quelle funzioni che, pur non intrattenendo rapporti con la Pubblica Amministrazione, possono supportare la commissione di reati rilevanti ex D.Lgs. 231/2001 (ad esempio tramite la gestione di strumenti finanziari o mezzi alternativi).

Considerazioni preliminari.

La definizione di pubblica amministrazione e di soggetti incaricati di pubblico servizio.

I reati contro la Pubblica Amministrazione sono disciplinati dal titolo II del libro secondo del codice penale. Il D.Lgs. 231/01 individua, fra le diverse fattispecie, le ipotesi corruttive, nelle varie forme, di malversazione ai danni dello Stato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, cui si aggiungono la truffa ai danni dello Stato e la frode informatica, di cui agli artt. 640, II comma, n. 1, 640 bis e 640 ter c.p..

- Il soggetto passivo del reato è quindi la Pubblica Amministrazione, secondo l'accezione estesa individuata dalla giurisprudenza che ha fornito alcuni indici rivelatori del carattere pubblicistico di un Ente, quali:
- la sottoposizione ad un'attività di controllo e di indirizzo a fini sociali, nonché ad un potere di nomina e revoca degli amministratori da parte dello Stato o di altri enti pubblici;
- la presenza di una convenzione e/o concessione con la Pubblica Amministrazione;
- l'apporto finanziario da parte dello Stato;
- la presenza dell'interesse pubblico in seno all'attività economica.

Le figure che assumono rilevanza al fine della commissione di tali tipologie di reato sono quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio:

- ai sensi dell'art. 357, comma 1 del Codice Penale, è considerato "pubblico ufficiale colui il quale esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa";
- ai sensi dell'art. 358 del Codice Penale, "sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio".

Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

In sostanza l'elemento discriminante per individuare se un soggetto rivesta o meno la qualità di incaricato di un pubblico servizio è rappresentato non dalla natura giuridica dell'Ente, ma dalle funzioni affidate al soggetto, le quali devono consistere nella cura di interessi pubblici o nel soddisfacimento di bisogni di interesse generale.

L'applicazione pratica di tali principi presenta spesso elementi di criticità. Tenuto conto della rilevanza attribuita dal D.Lgs. 231/2001, TECHNE SOC. CONS. A R.L. ritiene di adottare un criterio prudenziale, optando per una interpretazione ampia del concetto di Pubblica Amministrazione, fino ad includere anche soggetti che, sebbene presentino formalmente una natura privatistica, sono contraddistinti dal carattere pubblicistico dell'attività esercitata ovvero dalla rilevante presenza di partecipazioni da parte di soggetti pubblici.

Pertanto, i destinatari del Piano devono prestare la massima attenzione nei rapporti, di qualsiasi tipo ed a qualsiasi livello, con i soggetti sopra elencati ed i loro dirigenti, dipendenti e collaboratori.

Altrettanta cautela deve essere osservata nei casi in cui TECHNE SOC. CONS. A R.L. dovesse porre in essere attività quale concessionario di un pubblico servizio.

Le singole fattispecie delittuose nei confronti della Pubblica Amministrazione sono elencate agli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, il cui testo per esteso è riportato in allegato sub B).

Qui di seguito si procede all'analisi dei casi che si ritiene potrebbero più realisticamente verificarsi nell'ambito dell'attività di TECHNE SOC. CONS. A R.L.:

A) Reati di corruzione e concussione

Art. 317 del Codice Penale - Concussione

Art. 318 del Codice Penale - Corruzione per l'esercizio della funzione;

Art. 319 del Codice Penale - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Art. 319 - bis del Codice Penale - Circostanze aggravanti

Art. 319 - ter del Codice Penale - Corruzione in atti giudiziari

Art. 319 - quater del Codice Penale - Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 320 del Codice Penale - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio Art. 322 del Codice Penale - Istigazione alla corruzione

Art. 322-bis del Codice Penale - Peculato, concussione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee di Stati esteri;

Art. 323 del Codice Penale - Abuso di ufficio;

Descrizione sommaria delle fattispecie maggiormente rilevanti

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Concussione

Il reato si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale e non più anche l'incaricato di un pubblico servizio, abusando della sua qualità o del suo potere, costringa o induca taluno a dare o promettere indebitamente, a sé o ad altri, denaro o altra utilità.

Il reato in esame presenta profili di rischio contenuti: trattandosi infatti di un reato proprio di soggetti qualificati, la responsabilità dell'Ente potrà ravvisarsi solo nei casi in cui un Dipendente od un Agente della Società, nell'interesse o a vantaggio della stessa, concorra nel reato del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, che, approfittando della loro posizione, esigano prestazioni non dovute.

Corruzione per l'esercizio della funzione.

Il reato si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceva, per sé o per altri, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.

Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

Il reato si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale si faccia dare o promettere, per sé o per altri, denaro o altra utilità per compiere, omettere o ritardare atti del suo ufficio ovvero per compiere atti contrari ai suoi doveri di ufficio.

Il reato si configura altresì nel caso in cui l'indebita offerta o promessa sia formulata con riferimento ad atti - conformi o contrari ai doveri d'ufficio - già compiuti dal pubblico agente.

Il reato sussiste dunque sia nel caso in cui il pubblico ufficiale, dietro corrispettivo, compia un atto dovuto (ad esempio: velocizzare una pratica la cui evasione è di propria competenza), sia nel caso in cui compia un atto contrario ai suoi doveri (ad esempio: garantire l'illegittima aggiudicazione di una gara d'appalto o di fornitura).

Tale ipotesi di reato si differenzia dalla concussione, in quanto tra corrotto e corruttore esiste un accordo finalizzato a raggiungere un vantaggio reciproco, mentre nella concussione il privato subisce la condotta del pubblico ufficiale o dell'incaricato del pubblico servizio. A norma dell'art. 321 c.p., le pene previste per i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio si applicano anche ai privati che danno o promettono a quest'ultimi denaro o altra utilità.

Corruzione in atti giudiziari

Il reato si configura nel caso in cui taluno offra o prometta ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio denaro o altra utilità al fine di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

Potrà dunque essere chiamata a rispondere del reato la società che, essendo parte in un procedimento giudiziario, corrompa un pubblico ufficiale (non solo un magistrato, ma anche un cancelliere od altro funzionario) al fine di ottenerne la positiva definizione del procedimento.

Inoltre, ai fini di una concreta prevenzione dei reati in esame, si ritiene opportuno fornire una sintetica indicazione in ordine ai soggetti che possano assumere la qualifica soggettiva di pubblico

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

ufficiale o incaricato di pubblico servizio rilevante ai fini della sussistenza delle fattispecie in esame, di seguito genericamente indicati come "Pubblica Amministrazione".

Induzione indebita a dare o promettere utilità

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è reato il comportamento del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.

Istigazione alla corruzione

La pena prevista per tale reato si applica a chiunque offra o prometta denaro ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per indurlo a compiere un atto contrario o conforme ai doveri d'ufficio, qualora la promessa o l'offerta non vengano accettate. Parimenti, si sanziona la condotta del pubblico agente che solleciti una promessa o un'offerta da parte di un privato.

Abuso d'ufficio

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato è reato il comportamento del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da uno a quattro anni.

La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.

B) Reati in tema di erogazioni pubbliche

Art. 316-bis del Codice Penale - Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea Art. 316-ter del Codice Penale - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Descrizione sommaria della fattispecie

Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea

Il reato punisce il fatto di chi, avendo ottenuto dallo Stato, da altro ente pubblico o dalla Comunità europea, finanziamenti, comunque denominati, destinati a favorire la realizzazione di opere o attività di pubblico interesse, non li destina agli scopi previsti.

Poiché il fatto punito consiste nella mancata destinazione del finanziamento erogato allo scopo previsto, il reato può configurarsi anche con riferimento a finanziamenti ottenuti in passato e che non vengano ora destinati alle finalità per cui erano stati erogati.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

C) Truffa e frode ai danni dello stato

Art. 640 del Codice Penale - Truffa

Art. 640 bis del Codice Penale - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche Art. 640 ter del Codice Penale - Frode informatica

Art. 640 quater del Codice Penale - Applicabilità dell'articolo 322 ter.

Descrizione sommaria delle fattispecie

Truffa

Nelle ipotesi di cui al comma 1 e comma 2, n. 1, il reato si configura qualora, utilizzando artifici o raggiri e in tal modo inducendo taluno in errore, si consegua un ingiusto profitto, in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea.

Tale reato può realizzarsi quando, ad esempio, nella predisposizione di documenti o dati per la partecipazione a procedure di gara, si forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere (ad esempio supportate da documentazione artefatta), al fine di ottenerne l'aggiudicazione.

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Il reato si configura qualora la condotta di truffa sopra descritta abbia ad oggetto finanziamenti pubblici, comunque denominati, erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione Europea.

Tale fattispecie può realizzarsi nel caso in cui si pongano in essere artifici o raggiri, ad esempio comunicando dati non veri o predisponendo una documentazione falsa, per ottenere finanziamenti pubblici.

Frode informatica ai danni dello Stato

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui, alterando il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolando i dati in esso contenuti, si ottenga un ingiusto profitto arrecando danno allo Stato o ad altro ente pubblico.

In concreto, il reato in esame potrebbe configurarsi qualora, una volta ottenuto un finanziamento, venisse violato il sistema informatico della Pubblica Amministrazione al fine di inserire un importo superiore a quello legittimamente ottenuto.

Traffico di influenze illecite

Secondo l'art. 346-bis cp è punito con la reclusione da 1 a 3 anni chi, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di pubblico servizio, indebitamente faccia dare o promettere, a sé o ad altri denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Aree Aziendali e processi a rischio

Le aree di TECHNE SOC. CONS. A R.L. più specificamente a rischio riguardo alle fattispecie dei reati societari di cui trattasi sono le seguenti:

<ul style="list-style-type: none"> DIREZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione rapporti con la PA, trattative, gare, appalti Selezione ed assunzione del personale e dei collaboratori esterni Rapporti con partecipate / controllate
<ul style="list-style-type: none"> PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DEL SERVIZIO 	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione dei Progetti di Formazione
<ul style="list-style-type: none"> AMMINISTRAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione risorse finanziarie Gestione rimborsi spesa Gestione tesoreria - cassa
<ul style="list-style-type: none"> QUALITÀ E SICUREZZA 	<ul style="list-style-type: none"> Rapporti con organi ispettivi o di controllo
<ul style="list-style-type: none"> ALTRO 	<ul style="list-style-type: none"> Donazioni, omaggi, sponsorizzazioni, beneficenza Gestione contenzioso

Attività Aziendali a rischio

- rapporti e relazioni con i Funzionari, Dirigenti ed Ispettori competenti delle Amministrazioni Locali (Comune, Provincia e Regione) inerenti la proposizione di piani e progetti di formazione dagli stessi Enti finanziati o cofinanziati;
- rapporti e relazioni con i Funzionari, Dirigenti ed Ispettori competenti delle Autorità Statali e (Ministeri, Autorità amministrative autonome) e Sovranazionali (Commissione Europea) inerenti la proposizione di piani e progetti di formazione dagli stessi Enti finanziati o cofinanziati;
- rapporti con i Funzionari competenti (INPS, INAIL, ASL, Direzione Provinciale del Lavoro, ecc.) per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento in materia di assunzioni, cessazione del rapporto di lavoro, retribuzioni, ritenute fiscali e contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale dipendente;
- rapporti con gli Organi di Certificazione della Qualità per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa specifica del settore, ove sia prevista la emissione di certificazione dotata delle caratteristiche dell'atto pubblico o similare;

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA
 Via Savolini, 9
 47521 Cesena (FC)
 Tel. 0547 637211
 Fax 0547 382000

FORLÌ
 Via M Buonarroti, 1
 47122 Forlì
 Tel. 0543 410711
 Fax 0543 405144

- rapporti con tutti i giudici competenti, con i loro consulenti tecnici e con i loro ausiliari, nell'ambito di cause di varia natura o dei relativi ricorsi, con particolare riferimento alla nomina dei legali;
- rapporti con i Funzionari degli Enti competenti nell'ambito dell'espletamento degli adempimenti societari previsti dalla normativa esistente anche fiscale, presso, ad esempio, il Tribunale, la CCIAA, l'Ufficio del Registro, l'Agenzia delle Entrate, ecc.

Ruoli e Funzioni Apicali destinatari del modello

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Direttore di Produzione
- Responsabile della Qualità
- Responsabile della Progettazione
- Responsabile Amministrativo
- Responsabile Erogazione Servizio
- Coordinatore di Progetto
- Tutor
- Consulenti esterni

Norme di comportamento

I reati considerati trovano come presupposto l'esistenza di rapporti con la Pubblica Amministrazione, intesa in senso lato e tale da ricomprendere anche la Pubblica Amministrazione di Stati esteri e gli Organi Comunitari.

Acquisti, Gare, Appalti e rapporti contrattuali con la PA

- Oltre i processi su indicati, un accurato controllo dei processi dell'area amministrazione e degli acquisti aziendali permettono di prevenire i più frequenti casi di corruzione, limitando la disponibilità di contropartite corruttive.
- L'assunzione d'impegni con Pubbliche Amministrazioni e Istituzioni Pubbliche è di competenza delle funzioni aziendali preposte e autorizzate. Esse devono orientare la loro condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione di principi della buona amministrazione e dell'imparzialità a cui è tenuta.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

- Le persone, dipendenti o collaboratori, incaricate da TECHNE SOC. CONS. A R.L. di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione italiana e/o straniera non devono promettere, richiedere, offrire o ricevere a/dai pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, sia italiane che estere al fine di influenzare in modo illegittimo le decisioni dei suddetti in modo tale da far conseguire a TECHNE SOC. CONS. A R.L. un illecito o indebito vantaggio o interesse.
- Non è pertanto ammessa, nei rapporti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, alcuna forma di regalo o beneficio gratuito, promesso, richiesto, offerto o ricevuto, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività aziendale.
- È peraltro ammesso che, in occasione di particolari ricorrenze (es. festività natalizie), TECHNE SOC. CONS. A R.L. possa omaggiare, secondo consuetudine, alcuni interlocutori, ivi compresi rappresentanti della Pubblica Amministrazione, con beni di modico valore.
- Al fine di non compiere atti in contrasto con le norme di legge o comunque pregiudizievoli dell'immagine e dell'integrità di TECHNE SOC. CONS. A R.L., le operazioni sopra richiamate e la correlata gestione delle risorse finanziarie, devono essere intraprese solamente dalle funzioni aziendali specificamente autorizzate, nel dovuto rispetto delle leggi e nella osservanza dei protocolli interni.

Corretta informativa alla PA

- Al fine di una corretta informativa con la Pubblica Amministrazione, TECHNE SOC. CONS. A R.L. si impegna a operare, con correttezza ed imparzialità, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti, con gli interlocutori istituzionali a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale; rappresentare gli interessi e le posizioni di TECHNE SOC. CONS. A R.L. in maniera trasparente, rigorosa e coerente.

Contributi ricevuti dalla PA

- TECHNE SOC. CONS. A R.L. vieta e condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte della Pubblica Amministrazione, della Comunità Europea o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento o mutuo agevolato per mezzo di dichiarazioni e/o documenti a tale scopo falsificati o alterati, o a seguito di informazioni omesse o a seguito comunque di artifici o raggiri, realizzati anche per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.
- È vietato destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi,

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalla Comunità europea.

Donazioni alla PA, ad organizzazioni, fondazioni, partiti e altre associazioni

- L'eventuale finanziamento da parte di TECHNE SOC. CONS. A R.L. a organizzazioni (non profit, sindacali, ecc.), fondazioni, comitati, partiti e candidati politici o ad altre associazioni, deve avvenire nel rispetto della legge e delle norme vigenti.
- La corresponsione di detti finanziamenti deve essere comunque espressamente autorizzata da parte delle funzioni preposte alla gestione di tali rapporti all'interno di TECHNE SOC. CONS. A R.L. può aderire alle richieste di contributi, nel limite delle proposte provenienti da enti o associazioni, destinati ad iniziative di valore culturale, benefico, sociale e umanitario.

Selezione del personale e dei collaboratori esterni

- La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze aziendali, salvaguardando le pari opportunità per tutti i soggetti interessati, in ottemperanza del sistema qualità vigente.
- Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale.

Valutazione riassuntiva della dimensione del rischio

Gravità	3 – 4
Ipotetica plausibilità	3
Frequenza / probabilità	1
Controlli previsti da TECHNE SOC. CONS. A R.L.	NO
Presenza di procedure o regolamenti	SI
Contestazioni pregresse	NO

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA
 Via Savolini, 9
 47521 Cesena (FC)
 Tel. 0547 637211
 Fax 0547 382000

FORLÌ
 Via M Buonarroti, 1
 47122 Forlì
 Tel. 0543 410711
 Fax 0543 405144



II - I REATI SOCIETARI

Questo paragrafo prende in esame i reati societari, in accordo con le fattispecie previste dall'articolo 25-ter del D.Lgs. 231/2001, solo in ragione dei casi che potrebbero configurarsi in capo a TECHNE SOC. CONS. A R.L., avuto riguardo al tipo di attività, alla composizione delle compagine sociale, e al modello di governance scelto.

A) Falsità in comunicazioni, prospetti e relazioni

Art. 2621 del Codice Civile - False comunicazioni sociali

Art. 2622 del Codice Civile - False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori

Descrizione sommaria delle fattispecie

Le due disposizioni normative puniscono ipotesi di rappresentazione non veritiera della situazione economica della società da parte di Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Liquidatori.

Si differenziano per il verificarsi o meno di un danno patrimoniale per i soci o i creditori. La prima (art. 2621 c.c.) è una fattispecie di pericolo ed è costruita come una contravvenzione dolosa; la seconda (art. 2622 c.c.) è invece un delitto contraddistinto dal prevedere tra i propri elementi costitutivi un evento di danno per il patrimonio di soci e creditori.

Le due fattispecie si realizzano con l'esposizione nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, di fatti materiali che, ancorché oggetto di valutazioni, non siano veritieri e possano indurre in errore i destinatari della situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, con l'intenzione di ingannare i soci, i creditori o il pubblico; ovvero l'omissione, con la stessa intenzione, di informazioni sulla situazione medesima la cui comunicazione è imposta dalla legge.

Si precisa che:

- la condotta deve essere rivolta a conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto;
- le informazioni false o omesse devono essere rilevanti e tali da alterare sensibilmente la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene;
- la punibilità è comunque esclusa se le falsità o le omissioni determinano una variazione del risultato economico d'esercizio al lordo delle imposte non superiore al 5% o una variazione del patrimonio netto non superiore all'1%; in ogni caso il fatto non è punibile se

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

conseguenza di valutazioni estimative che, singolarmente considerate differiscono in misura non superiore al 10% di quella corretta;

- la responsabilità si estende anche all'ipotesi in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi.

B) Tutela penale del capitale sociale

Art. 2626 del Codice Civile - Indebita restituzione dei conferimenti

Art. 2627 del Codice Civile - Illegale ripartizione degli utili e delle riserve

Art. 2628 del Codice Civile - Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Art. 2629 del Codice Civile - Operazioni in pregiudizio dei creditori Art. 2632 del Codice Civile - Formazione fittizia del capitale

Descrizione sommaria delle fattispecie

Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)

Si puniscono gli Amministratori che restituiscono ai Soci i conferimenti o li liberano dall'obbligo di restituirli, in maniera palese o simulata, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale.

Illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.)

Il reato in esame consiste nella sottrazione realizzata dagli Amministratori di una parte del capitale sociale (utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite) a quella che, per legge, è la sua destinazione naturale, ossia la funzione di strumento per il conseguimento dell'utile sociale e di garanzia dei creditori. La ricostituzione degli utili o delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato.

Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)

Anche in tale ipotesi si mira a tutelare l'integrità e l'effettività del capitale sociale e delle riserve non distribuibili per legge, rispetto a fenomeni di "annacquamento" del medesimo che potrebbero pregiudicare l'interesse dei creditori: vengono in particolare punite le condotte degli Amministratori che acquistano o sottoscrivono azioni o quote della propria società o di quella controllante (cfr. art. 2359 c.c.), fuori dai casi consentiti dalla legge (in particolare, gli articoli. 2357, 2359 bis, co. 1, 2360, 2483 e 2522 c.c.), cagionando in tal modo una lesione al patrimonio sociale.

La ricostituzione del capitale sociale o delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio nel quale è stata posta in essere la condotta estingue il reato.

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)

La fattispecie, è posta a tutela degli interessi dei creditori in fasi particolarmente delicate della vita della società (fusioni, scissioni e riduzioni del capitale sociale), ipotesi in cui viene in considerazione una deliberazione dell'Assemblea straordinaria che determina una modifica dell'atto costitutivo e la cui esecuzione potrebbe compromettere le ragioni dei creditori, cui è dunque riconosciuto un diritto di opposizione. Al fine dunque della corretta individuazione della condotta del reato, occorre fare riferimento alla disciplina posta a tutela dei creditori, ed in particolare a quella che regola la riduzione del capitale per esuberanza (articoli 2306 e 2445 c.c., rispettivamente relative alle società di persone e quelle di capitali), nonché a quella relativa ai procedimenti di fusione o scissione della società (art. 2503 c.c., richiamato anche dall'art. 2504- novies, co. 4, c.c. per quanto riguarda la scissione). Il reato è punibile soltanto ove dalla violazione della normativa suddetta sia derivato un danno per i creditori. Il risarcimento del danno patito dai creditori prima del giudizio estingue il reato.

Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)

Il reato - che può essere commesso solo dagli Amministratori e dai Soci conferenti - è integrato dalle seguenti condotte:

- fittizia formazione o aumento del capitale sociale mediante attribuzione di azioni o quote sociali per somma inferiore al loro valore nominale;
- sottoscrizione reciproca di azioni o quote;
- sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura, crediti, ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione.

Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art.2633 c.c.)

Commettono il reato i liquidatori che ripartiscano i beni sociali tra i soci (eventualmente con il concorso di questi, ove sussistano ipotesi di istigazione) prima del pagamento dei creditori o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli, ove dal fatto derivi un danno ai creditori.

Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.

C) Tutela penale del funzionamento della società

Art. 2625 del Codice Civile – Impedito controllo

Art. 2636 del Codice Civile – Illecita influenza sull'assemblea

Descrizione sommaria delle fattispecie

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Impedito controllo

Il reato può essere commesso solo dagli Amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscano o comunque ostacolino lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai Soci, ad altri organi sociali (Collegio Sindacale) o alle società di revisione procurando un danno ai Soci.

Illecita influenza sull'Assemblea

La condotta consiste nella determinazione - da parte di chiunque vi abbia interesse - con atti simulati o con la frode della maggioranza in Assemblea, allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto.

D) Tutela penale delle funzioni di vigilanza

Art. 2638 del Codice Civile – Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

Descrizione sommaria della fattispecie

Il reato può essere commesso dagli Amministratori, dai Direttori Generali, dai Sindaci e dai Liquidatori di società sottoposte per legge alle autorità pubbliche di vigilanza o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali:

- nelle comunicazioni alle predette autorità previste in base alla legge, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti non rispondenti al vero, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società;
- ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti in tutto o in parte fatti che avrebbero dovuto comunicare;
- ovvero, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute, consapevolmente ne ostacolano le funzioni.

Aree Aziendali a rischio

Le aree di TECHNE SOC. CONS. A R.L. più specificamente a rischio riguardo alle fattispecie dei reati societari di cui trattasi sono le seguenti:

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione Bilancio d'esercizio • Fatturazione attiva • Fatturazione passiva • Gestione risorse finanziarie • Gestione prestito sociale • Gestione rimborsi spesa • Gestione tesoreria - cassa • Rapporti con partecipate / controllate
<ul style="list-style-type: none"> • QUALITÀ E SICUREZZA 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con organi ispettivi o di controllo
<ul style="list-style-type: none"> • ALTRO 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle Polizze assicurative

Ruoli e Funzioni Apicali destinatari del modello

- Consiglio di Amministrazione - Consiglieri
- Direttore Generale
- Revisori e Sindaci
- Direttore di Produzione
- Responsabile della Qualità
- Responsabile Amministrativo
- Consulenti esterni

I criteri di buon comportamento

...nelle relazioni con i soci

TECHNE SOC. CONS. A R.L. si adopera affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza, sia trasparente, diffusa e consapevole e che a tutti sia riconosciuta parità d'informazione.

È vietato qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l'assemblea dei soci per ottenere la irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che si sarebbe potuta produrre senza la suddetta azione.

...con gli organi sociali

L'attività degli Organi Sociali è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo Statuto sociale, dai Regolamenti Statutari e dalla legislazione vigente nazionale e comunitaria. Gli organi sociali, i loro membri e i dipendenti incaricati, in occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA
 Via Savolini, 9
 47521 Cesena (FC)
 Tel. 0547 637211
 Fax 0547 382000

FORLÌ
 Via M Buonarroti, 1
 47122 Forlì
 Tel. 0543 410711
 Fax 0543 405144

Autorità pubbliche competenti, devono assumere un atteggiamento di disponibilità e di collaborazione senza ostacolare le funzioni degli organi ispettivi e di controllo.

Quanto agli organi amministrativi, è vietato porre in essere qualsiasi comportamento volontario da parte degli Amministratori di TECHNE SOC. CONS. A R.L. che possa danneggiare l'integrità del patrimonio sociale o procurare un danno ai creditori.

... per la trasparenza, completezza e riservatezza delle informazioni

TECHNE SOC. CONS. A R.L. condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai soci e agli stakeholder in generale. Si impegna a gestire quindi il flusso dell'informazione verso gli stakeholder in modo che lo stesso risponda ai requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, anche relativamente ai dati a contenuto finanziario, contabile o gestionale. Assicura altresì la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, definendo e aggiornando continuamente le specifiche procedure per la protezione delle informazioni richieste dalle norme vigenti, in materia di trattamento dei dati personali. Tutti coloro che, nell'esercizio delle proprie funzioni lavorative, si trovano ad avere la disponibilità di informazioni e dati riservati sono tenuti a usare tali dati solo ai fini consentiti dalle leggi.

... con i fornitori e collaboratori esterni

TECHNE SOC. CONS. A R.L. richiede ai propri fornitori ed ai collaboratori esterni, il rispetto dei principi etici di riferimento contenuti nel presente documento. Nella scelta dei fornitori, TECHNE SOC. CONS. A R.L., pur operando al fine di conseguire il massimo vantaggio competitivo, tiene conto, oltreché della convenienza economica, anche della capacità tecnico/economica dei propri contraenti, valutandone globalmente l'affidabilità, con riferimento alla specificità delle prestazioni da rendere. Le relazioni con i fornitori e con i collaboratori esterni devono essere regolate sempre (fatti salvi i casi stabiliti dalle procedure aziendali) da specifici contratti finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto.

Inoltre TECHNE SOC. CONS. A R.L. ha adottato un "Regolamento per la disciplina delle procedure di affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi" con il quale ha inteso disciplinare attraverso un sistema di deleghe e controlli e secondo criteri di trasparenza, correttezza, partecipazione e concorrenza il sistema di approvvigionamento delle materie prime, degli acquisti e dei servizi esterni.

... nel conferimento di incarichi professionali

TECHNE SOC. CONS. A R.L. adotta criteri di conferimento degli incarichi professionali ispirati a

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA
Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ
Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza. Più in particolare, tutti i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte agli assegnatari di incarichi di natura professionale sono adeguatamente documentati e comunque proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

In particolare TECHNE SOC. CONS. A R.L., per talune categorie di consulenti ed esperti, ha adottato apposito "Regolamento per la selezione ed i contratti relativi alle figure di progettista, coordinatore di progetto (CdP), assistente CdP, tutor, docente, codocente, esperto".

Valutazione riassuntiva della dimensione del rischio

Gravità	1 - 2
Ipotetica plausibilità	2
Frequenza / probabilità	2
Controlli previsti da TECHNE SOC. CONS. A R.L.	NO
Presenza di procedure o regolamenti	SI
Contestazioni pregresse	NO

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

III – GLI ALTRI I REATI PRESUPPOSTO DI PIÙ IMPROBABILE VERIFICAZIONE

Dall'analisi del rischio è emerso che tutta una serie di reati risulta di scarsa o poco plausibile ricorrenza in relazione all'attività aziendale effettivamente svolta, all'oggetto sociale e alle finalità statutarie perseguite, nonché alle specifiche prestazioni erogate da TECHNE SOC. CONS. A R.L..

Pertanto ci si limita in questa sede ad elencarne le fattispecie, senza descriverle. Si tratta delle seguenti tipologie condotte illecite penalmente sanzionate.

Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ai sensi dell'art. 25 octies del D. Lgs. 231/2001 è sanzionato l'ente in relazione alla commissione dei delitti di:

Art. 648 del codice penale – Ricettazione;

Art. 648 bis del Codice Penale - Riciclaggio propriamente detto

Art. 648 ter del Codice Penale - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Art. 648 ter n. 1 - Autoriciclaggio

Reati di cui al comma 77 dell'art. 1 Legge 190/2012 cd "Legge Anticorruzione"

Il comma 77 dell'art. 1 della "Legge Anticorruzione" (Legge 190/2012) prevede i seguenti reati:

- art. 25, al quale viene aggiunto il reato di "**induzione indebita a dare o promettere utilità**" e che viene, pertanto, ridenominato "Concussione, Induzione indebita a dare o promettere utilità e Corruzione"; per tale nuovo reato è prevista la sanzione pecuniaria (da un minimo di 75.000 euro ad un massimo di 1.200.000 euro), la sanzione interdittiva (per una durata non inferiore ad 1 anno) e la confisca del prezzo e/o profitto derivante dalla condotta illecita;
- art. 25-ter ("**Reati Societari**"), al quale viene aggiunto il reato di "**corruzione tra privati**", rilevante solo con riferimento ai corruttori "attivi" (ovvero applicabile alle società che, a seguito dell'atto corruttivo, conseguono un beneficio o un vantaggio); in tale caso è prevista la sanzione pecuniaria (da un minimo di 50.000 euro ad un massimo di 600.000 euro) e la confisca del prezzo e/o profitto derivante dalla condotta illecita. Il reato in questione è procedibile nel caso di querela da parte della persona offesa o d'ufficio nel caso in cui dal fatto illecito derivi una distorsione della concorrenza (ovvero nel caso in cui siano poste in essere attività che abbiano il fine di "*impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza*", ex art. 2 della L. n. 287/1990).

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia ai seguenti atti che si considerano parte integrante:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- Codice Etico;
- Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza;
- Piano Trasparenza

TECHNE Società consortile a responsabilità limitata

Sedi operative (Certificate)

CESENA

Via Savolini, 9
47521 Cesena (FC)
Tel. 0547 637211
Fax 0547 382000

FORLÌ

Via M Buonarroti, 1
47122 Forlì
Tel. 0543 410711
Fax 0543 405144